



ECM: per ora niente penalizzazioni per chi non raggiunge gli obiettivi

Data 30 aprile 2005
Categoria professione

Niente sanzioni per il passato per il mancato raggiungimento dei crediti ECM, per il futuro decideranno i contratti.

Per il personale sanitario dipendente o convenzionato non ci saranno penalizzazioni in caso di mancato raggiungimento del previsto numero di crediti formativi Ecm: lo ha detto il sottosegretario Guidi durante la seduta del 16 marzo della XII commissione della Camera, in risposta a un'interrogazione dell'on. Martini (Lega); questo perché le norme vigenti rinviavano questa previsione ai Contratti collettivi di lavoro (che attualmente non la contengono). Il Sottosegretario ha comunque annunciato un radicale mutamento del programma di educazione continua in medicina, col passaggio dal sistema dell'accREDITamento degli eventi a quello dell'accREDITamento dei provider; tutto è legato al raggiungimento di un accordo tra Stato e Regioni, che potrebbe essere trovato già nei prossimi giorni. L'ipotesi – avanzata proprio dall'on. Martini – di sgravi fiscali al personale sanitario per recuperare i costi sostenuti per l'aggiornamento, secondo Guidi va attentamente valutata.

Fonte: Rassegna settimanale di notizie da Senato e Camera N. 3/2005 del portale eDott.it

Commento di Daniele Zamperini

La notizia appare molto consolante, per i medici che inseguono freneticamente i corsi ECM per conseguire il punteggio necessario, tuttavia quanto discusso alla Camera e' stato già superato dall' approvazione della nuova Convenzione di medicina generale, già in vigore, che stabilisce, all' art. 10:

" Il medico che non frequenti i corsi obbligatori per due anni consecutivi è soggetto all'attivazione delle procedure di cui all'art. 30 per l'eventuale adozione delle sanzioni previste, graduate a seconda della continuità dell'assenza."

(L' art. 30 prevede provvedimenti disciplinari con sanzioni che vanno dall' ammonimento verbale alla interruzione del rapporto convenzionale).

I medici generali possono stare tranquilli per gli anni precedenti, quindi, ma ora devono seguire i corsi obbligatori. Gli sgravi fiscali sono già attuabili, ma la speranza sarebbe quella che si arrivi ad una gratuita' di questi corsi, essendo essi obbligatori.